GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

TUTTA MANTOVA AI FUNERALI DI NUVOLARI IL PIU' POPOLARE DEI CAMPIONI

Sul telaio di una automobile (la macchina di Bignami che fu il meccanico di Varzi) coperta da un enorme drappo tricolore la salma di NUVOLARI è stata trasportata al cimitero. La macchina, a motore spento, era spinta a braccia da Ascari, Villoresi, Fangio, Valenzano, Bracco, Maglioli, Learco Guerra e da una delegazione della «Mercedes» composta dall'ing. Neubauer e dai corridori Lang e Kling (Telefoto all'« Unita »)

Fiori dal cielo per Tazio

Scortato dagli assi del volante, « Nivola » in tenuta da corsa, si è avviato all'estrema dimora, mentre dal cielo gli aerei lasciavano cadere una pioggia di fiori sulla salma posta sul telaio di una vecchia automobile

(Dal nostro inviato speciale)

MANTOVA 13. — *Sembrava un eroe da poema antico, un eroe con l'elmo azzurro e la corazza d'oro, deposto nel suo sarcofago, accanto alle sue armi, un dolce Eurialo virgiliano « morto di ferite » dopo una lotta durata quasi una vita. Così l'ho visto stamattina, per l'ultima volta — Tazio Nuvolari nel suo letto di morte — il maglione giallo stretto dal cinturone, la tartaruga, il volante e quel casco che mi richiamava storie diventate leggende, perchè relegate in quella parte della memoria riservata ai miti dell'infanzia.*

Grande silenzio, in viale delle Rimembranze, un silenzio pieno di folla incredula davanti a questo corpo così fermo, così terribilmente immoto, una folla che sembrava attendere solo di veder « Nivola » riprendere la sua « freccia azzurra » e con essa sparire dietro il lago di Virgilio, dietro le cose d'ogni giorno per fermarsi là dove riposano eterni gli uomini delle leggende. E la « freccia azzurra » un giocattolo lucido e nuovo, gli stava al fianco paziente, pronta a volare se le mani di Tazio l'avessero soltanto sfiorata. Ma Tazio non la toccherà più.

Alle 9,30 la sua bara sale sul telaio di una automobile imbandierata e dietro vengono i superstiti e i successori: Ascari, Villoresi, Fangio, Bracco, Compagnoni, Lorenzetti, Kling, Lang e dietro ancora i familiari e gli amici, eppoi tutta la sua città, tutta la gente di Mantova. La banda di Casteldario, il paese natale di Tazio, intona una marcia, pianissimo

E d'un tratto il rombo di una colonna di motociclette che apre il corteo spezza il retro del dolore, sbriciola l'attonito stupore della folla: Tazio si muove a quel canto pulsante che ha ritmato la sua vita, che l'ha accompagnato al di là delle frontiere della morte, Tazio Nuvolari entra scortato da questa canzone dove l'attendono Borzacchini, Ascari, Campari, Rosemayer, Varzi e Giorgio e Alberto i suoi figli adorati.

Per le vie di Mantova il corteo passa tra due ali di folla silenziosa: ecco la « freccia azzurra » col n. 127, la motocicletta della prima corsa e della prima vittoria di Tazio. Un nodo stringe la gola a tutti. E' possibile che quella macchina, quel numero, diventino cose morte, in un museo di glorie passate ove non vi sono nè applausi nè grida ma solo venerazione? Gli applausi: in un momento di sosta (o è solo l'eco appena spenta dei motori che ancora percuote il nostro orecchio?) il vento sembra portare un lontano brusio, un battere secco di mani, un grido, un vecchio grido di quando eravamo bambini e il cuore ci rompeva il petto al passaggio del nostro eroe: « Forza, Tazio! »

Poi riprende, lentissima, la marcia. Ecco gli operai in tuta delle più grandi case italiane, gli artefici delle meravigliose Bianchi, delle Alfa o delle Ferrari, delle Benelli, gli uomini dalle cui mani uscirono i mezzi meccanici che Tazio portò sotto tutti i traguardi.

Nessuno parla ma tutti pensano a quell'imperscrutabile disegno della sorte che non ha voluto quello che « Nivola » cercò quasi con rabbia: di entrare nel regno della morte col suo mezzo ruggente, in un volo che non avesse più fine

Adesso il traguardo finale è raggiunto e Tazio deve tagliarlo adagio, come la tartaruga la grottesca insegna che d'Annunzio gli regalò dopo una memorabile impresa. Ma nessuno pensa a Tazio così come è adesso, ma tutti lo ricordano e lo ricorderanno com'era e se uno di noi per un'attimo chiude gli occhi vede ancora il suo viso contratto passare sfrecciando e ripassare, cavaliere moderno, indomito capitano di ventura di un epoca vertiginosa

La folla ha rotto gli argini, ormai, e segue il suo campione fino al cimitero. C'è un vecchio, vicino a noi, che lacrima silenziosamente che si torce le mani come se non avesse dove metterle. Dice: « con queste mani gli avevo messo a nuovo una moto ridotta uno straccio. Vorrei perderle pur di vederlo ancora su quella moto ».

Ma chi non darebbe qualcosa per rivedere « Nivola » in piedi anzichè nella bara foderata di giallo vicino al suo fido volante? E' già vestito e pronto; basta che si abbassi gli occhialoni, basta che stringa i denti perchè lo eroe virgiliano rivivi una delle sue meravigliose imprese

Sul corteo, che ha sostato ancora davanti alla Basilica di Sant'Andrea, passano ora stormi di aeroplani; piovono dal cielo gli ultimi fiori, gli ultimi rombi di motori, l'ultimo fragoroso canto per accompagnare Tazio accanto ai suoi due figli.

Al termine di corso Belfiore, il compagno Francesco Caprioli, a nome del comune di Mantova, dà a Tazio l'estremo saluto: « Addio, "Nivola", il più amato dei campioni, addio per sempre ».

AUGUSTO PANCALDI

SULL'ANELLO DELLA PISTA AUTOMOBILISTICA

In volata Luciano Maggini vince il Circuito di Imola

Barozzi, Fornara e Ciancola ai posti d'onore — Coppi ritirato

IMOLA, 13 — Con una rabbiosa volata Luciano Maggini ha vinto in volata il « Circuito degli Assi » corso oggi ad Imola sull'anello d'asfalto della pista automobilistica. Anche oggi come nella prova di Grottarossa, c'è stato il clamoroso ritiro di un asso, ma questa volta è stato Coppi ad abbandonare nel corso del diciottesimo giro. Il motivo ufficiale non è stato reso noto. Bartali è venuto fuori alla distanza e negli ultimi 5-6 giri è stato quasi sempre al comando del gruppo, ma ormai non c'era più nulla da fare. Magni si è visto solo nei primi giri e poi ha sonnecchiato alla retroguardia

Al 5. giro si verificava il primo tentativo di fuga inscenato da Minardi, Maggini, Fornara e Milano, ma era cosa di poco tempo. Al 7. giro Astrua, Petrucci e Gismondi guadagnavano 20 metri su alcuni gruppetti frazionati in un fazzoletto. La media oraria si andava progressivamente elevando e il quartetto in fuga veniva ripreso dal gruppo condotto da Rivola all'8. giro. Anche Magni tentava di andarsene al 9. giro senza però riuscirvi, appena ripreso Magni, dal gruppo evadevano sei corridori per la fuga che doveva essere la decisiva: erano Luciano Maggini, Barozzi, Fornara, Gismondi, Carrea e Ciancola.

I sei che filavano in perfetto accordo, prendevano in due giri 30 secondi di vantaggio che diventavano un minuto all'11. giro. Fra i fuggitivi e il plotone si formava poi un gruppetto composto di Baroni, Martini, Drei e Barducci che al 15. giro avevano circa 30" di svantaggio sui primi.

Il gruppo perdeva sempre più e da esso si staccavano Albani e Biagioni che raggiungevano i primi quattro inseguitori. Al 17. giro le posizioni erano le seguenti: un sestetto in fuga, un sestetto all'immediato inseguitorsa anche Petrucci ha fatto lo stesso, dopo che per un paio di volte aveva tentato di andarsene senza riuscirvi

L'ordine d'arrivo

1) LUCIANO MAGGINI in 3 6'8", alla media di km. 38.813; 2) Danilo Barozzi, 3) Pasquale Fornara, 4) Ciancola, 5) Gismondi, 6) Carrea s. t., 7) Albani a 1'33", 8) Martini, 9) Baroni, 10) Biagioni, 11) Barducci s. t. di Albani, 12) Isotti a 2'28", 13) Bresci s. t., 14) Petrucci a 3'29"; 15) Magni, 16) Bartali, 18) Minardi, 19) Rivola s. t.

mento con l'21" di ritardo ed infine il gruppo a 2'22".

Al giro successivo si ritirava Coppi, provocando disparati commenti. Medri e Venzi abbandonavano al 19. giro per guasti alla bicicletta, e così pure Drei.

Il ritardo del plotone saliva a vista d'occhio mentre i due gruppetti di punta navigavano quasi di conserva. Bartali attivissimo, specie dopo il ritiro di Coppi, ma non era coadiuvato e il suo sforzo, che durava sino alla fine, risultava inutile.

La volata dei primi sei aveva il risultato previsto: Maggini usciva a una cinquantina di metri dal traguardo e vinceva facilmente su Barozzi e gli altri. Nel gruppetto dei cinque inseguitori, che irrompevano dopo circa un minuto e mezzo, aveva luogo una bellissima lotta per 50 metri fra Albani e Martini ed era il primo ad avere la meglio per un soffio. Poi giungevano Isotti e Bresci che inseguivano soli dal 18. giro e a quasi tre minuti e mezzo il gruppo in cui Petrucci aveva la meglio su Magni e Bartali quasi sulla stessa linea

Serena sempre in testa nel « Giro del Belgio »

SEILLES 13 — Dopo le due semitappe del Giro del Belgio disputate oggi, la classifica generale trova sempre in testa lo italiano Serena con il tempo di 31.06'39"; Assirelli e al quarto posto a 15'19"; Ghidini è 12mo a 31'27"; Ciolli è 17mo a 32'43" Falzoni si è invece ritirato perchè sofferente

Le due semitappe di ieri sono al termine le posizioni rimanevano invariate e la media oscillava sui 38-39 orari

AI GIOCHI INTERNAZIONALI DI DORTMUND

Vittoriosa Irene Camber nella prova di fioretto

Buone prove degli italiani nell'atletica

DORTMUND, 13 — Ai Giochi Universitari di Dortmund l'Italia ha conquistato un nuovo titolo grazie a Irene Camber che ha tenuto fede al titolo di campionessa del mondo conquistato in luglio a Bruxelles, aggiudicandosi la vittoria nel fioretto femminile, davanti alla tedesca Hellwig una delle migliori schermitrici del mondo.

Mentre la Camber ha potuto giungere in finale e terminare la gara senza accusare sconfitte, le altre nostre ragazze non hanno avuto molta fortuna, nel corso delle eliminatorie cedevano la Lucchesi e la Geraci; la pur brava Mantovani faticava ad entrare in finale dove infine occupava un posto onorevole.

Dopo la delusione fornita ieri sera dagli spadisti nella prova a squadre nella quale inaspettatamente cedevano in finale ai lussemburghesi, anche oggi nell'individuale le cose non sono andate molto favorevolmente.

Questa mattina, infatti, veniva eliminato Re dopo spareggio e Cusmano in semifinale accusava la stanchezza Entravano perciò in finale Mandruzzato e Pellegrino.

Al « Rote Arde Stadion » intanto sono cominciate le gare di atletica che terranno desta fino a domenica l'attenzione di un pubblico particolarmente appassionato. Gli italiani concorrevano oggi alle seguenti prove: salto con l'asta, lungo, triplo, lancio del martello, 200 e 400 piani con gli uomini; e nei 100 con le donne. Ballotta saltava alla prima prova 3,80 e entrava in finale con il miglior atleta attuale d'Europa, Milakov (Jug.), con Da Silva (Bros.) olimpionico di salto triplo, Elliot (Ingh.), Montes Deoca (Arg.) e Oertel (Germania).

Druetto nel lungo eguagliava il primato stagionale italiano con m. 7,32 da lui stabilito nel corso dell'incontro Italia-Germania a Milano, giungendo in finale. Sarà una finale degna di un'olimpiade con il sesto selezionato con m. 7,22 Vincerà certamente il giapponese Tajma che ha saltato m. 7,66.

Niente da fare per Guzzi nel triplo contro Da Silva e Compagni, mentre il fiorentino Vezzosi sui 45 metri era ottimamente quarto nella finale del martello

Assente Sangrenmano, certo vincitore dei 200 piani, ancora febbricitante, potevano entrare in finale con Vittori, quarto in semifinale per la squalifica del favorito Pecci (21) agli assoluti jugoslavi quindici giorni fa) Montanari quarto in semifinale (22'5) era escluso

Nei 400 piani presente Haas piazzavamo per la finale il giovane Traverso che con 49"6 batteva il suo primato personale Nei 100 piani femminili si qualificava per la finale la sola Greppi 12"7

Nel tennis mine la Mano batteva facilmente la Schiavio per 6-4, 6-2 e giocherà quindi in finale contro la compagna Ramorino Nel doppio misto sono in finale per rimanere negli antagonisti Schiavio-Malenchini e Ramorino-Sobiati Malenghini ha dovuto interrompere (0-6 e 5-5) l'incontro di quarti di finale con lo svizzero Froesch per la pioggia caduta solo nel tardo pomeriggio

Stasera a Viterbo Malè contro Rizzotto

VITERBO 13 — Impennata sull'incontro fra i pugili professionisti Malè-Rizzotto si svolgerà domani sera alle ore 21 all'« Arena Nazionale » di Viterbo. La una indovinata riunione di pugilato

Benuzzi ha vinto il Giro dell'Ovest

QUIMPER 13 — Una nuova strepitosa vittoria registra oggi il ciclismo italiano: il giovane Benuzzi, infatti, imponendosi a corridori qualificatissimi come i vari Kubler, Desbats, Rossel, Guegan ecc. ha trionfalmente vinto il Giro ciclistico dell'Ovest V secondo posto in classifica generale si è piazzato il francese Privat.

La tappa di oggi (ottava ed ultima della serie), la Lorient-Quimper di km 218 ha visto la vittoria dello svizzero Fredy Kubler con 1' di vantaggio sul belga De Gravelyn Ecco l'ordine di arrivo:

1) Kubler (Svi.) in 5.56'35, 2) De Gravelyn (Be.) 5.57'25", 3) Privat 5.57'27, 4) Rossel (Bel.) 5.57'38, 5) Guegan (fr) Questa la classifica finale

1) Benuzzi (It.) in 19.05'27" 2) Saguenza, in 19.05'51", 3) Privat, in 19.06'27", 4) Rossel, in 19.08" (49", 5) Huyghe in 19.08'10, 6) De Gravelyn, in 19.10'13", 7) J Bobet in 19.11'30", 8) Loot.

I GIOCHI SPORTIVI DEL FESTIVAL DI BUCAREST

Domani Ungheria - Romania finale del torneo di calcio

Attesa per la corsa ciclistica — Nuovi successi sovietici

(Dal nostro corrispondente)

BUCAREST, 13 — Rispettando le previsioni, Ungheria e Romania hanno superato ieri i rispettivi turni di semifinale del torneo di calcio, qualificandosi così per il match di finale, che si disputerà sabato pomeriggio allo Stadio della Repubblica. I magiari, opposti alla robusta selezione della R.D.T. si sono affermati per tre reti, messe a segno dalla mezz'ala destra Mahos (2) e dal centrattacco Csordas, contro una dei tedeschi, realizzata in apertura di giuoco dal mezzo destro Haase. I romeni hanno invece liquidato la squadra del Calcutta per 3-0

Sabato pomeriggio, dunque, Ungheria e Romania saranno di fronte allo Stadio della Repubblica. La squadra ungherese, dimostratasi nettamente la migliore di quante, in questi giorni, hanno partecipato al torneo calcistico, dovrebbe finire per imporsi; tuttavia, essa dovrà fare grande attenzione se non vorrà lasciarsi sorprendere dai rumeni, le cui doti di velocità, combattività e coraggio saranno alimentate dall'incitamento di decine di migliaia di persone.

Domani pomeriggio, invece, per l'assegnazione del terzo e quarto posto, saranno alle prese la Selezione della RDT e quella del Calcutta. Pure domani, com'è noto, si disputerà la corsa ciclistica in linea sulla distanza di 188 chilometri. I nostri colori saranno alla partenza con sette rappresentanti, fra cui, Federici, Ivessa, Corvelli, oltre al rappresente del TLT, ma le possibilità italiane sembrano assai limitate

Nella pallacanestro maschile la nostra rappresentativa ha ottenuto finalmente una vittoria, riuscendo a battere la squadra del London Students per 71 a 31. Nei tornei di pallacanestro, comunque, le squadre che continuano a dominare nettamente sono quelle sovietiche, le quali hanno colto nuove affermazioni.

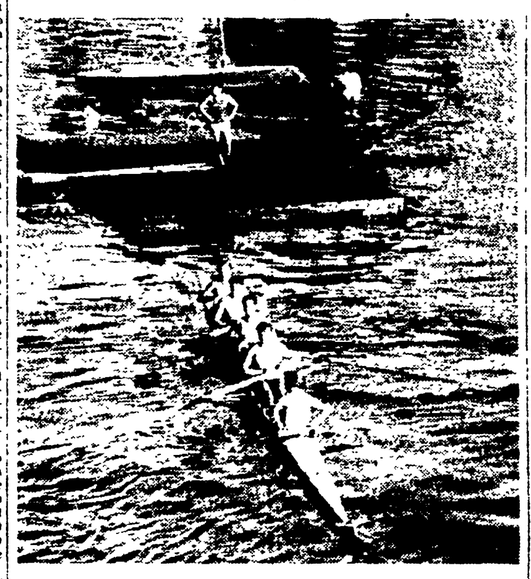
I sovietici, infatti, hanno avuto ragione della Romania (80 a 65) e della Bulgaria (57 a 54). Dal canto loro, Romania e Bulgaria si sono imposti sulla Corea. Notevoli affermazioni nel « Bajcka » ha realizzato pure la squadra cinese, vincitrice della Francia per 73 a 5 e dell'Iran per 85 a 52.

Nel torneo femminile, le sovietiche hanno battuto con facilità Romania (63 a 31) e Cecoslovacchia (91 a 51) mentre assai bene si sta comportando la Bulgaria.

Le squadre sovietiche continuano ad imporsi anche nella pallavolo; le donne hanno, infatti, sconfitto la Francia e la Bulgaria e gli uomini hanno superato Romania e Bulgaria. L'altra sconfitta invece è stata collezionata dalla nostra squadra battuta questa volta dall'India per tre a uno.

GIORDANO MARZOLA

GLI "EUROPEI,, DEL REMO



Il « quattro con » della LIBERTAS DI CAPODISTRIA si è guadagnato l'ingresso in semifinale classificandosi secondo dietro l'armo sovietico nella terza batteria eliminatoria

COPENAGHEN, 13 — Con un giorno di anticipo sul previsto, hanno avuto inizio oggi i campionati europei di canottaggio sulle acque del lago Bagsvaerd, nelle vicinanze di Copenaghen.

La partecipazione record di 77 imbarcazioni di 19 nazioni ha costretto gli organizzatori a fare disputare alcune prove eliminatorie oggi per poter rispettare il programma che fissa lo svolgimento delle finali

Diciotto nazioni hanno inviato la loro adesione tramite la Federazione internazionale di canottaggio, mentre l'Ungheria ha trasmesso la propria direttamente alla Federazione danese di canottaggio.

Il Congresso della Federazione internazionale, riunito in sessione in concomitanza con i campionati, ha deciso ieri di permettere agli ungheresi di prendere parte alle gare nonostante il fatto che essi non abbiano seguito le modalità richieste per la validità delle iscrizioni.

Alcune delle competizioni saranno delle vere e proprie rivincite dei Giochi Olimpici, dato che ad esse prenderanno parte parecchi equipaggi vincitori di medaglie ai giochi quadriennali.

Il campione olimpionico sovietico Juri Tukalov si misurerà con il polacco Teodoro Koerna e con l'inglese Thomas A. Fox, che terminarono rispettivamente al terzo e al quarto posto nella gara di singolo alle Olimpiadi di Helsinki.

Saranno presenti a Copenaghen anche l'equipaggio cecoslovacco che vinse alle Olimpiadi la prova del quattro con timoniere e l'equipaggio svizzero che si classificò al secondo posto.

I campioni olimpionici nel due con timoniere rappresenteranno la Francia e si troveranno nuovamente di fronte al « duo » tedesco che ad Helsinki si piazzò al secondo posto.

Dei cinque « otto » che presero parte alle finali di Helsinki sarà presente soltanto quello sovietico dello « Zenith » di Mosca, ma con un nuovo timoniere.

Nelle gare di qualificazione svolte era impegnato un solo armo italiano, quello del « quattro con » della Libertas di Capodistria, il quale si è qualificato ottenendo un brillante secondo posto dietro il formidabile armo dell'Unione Sovietica

Ecco il dettaglio: 1) URSS in 6'48"3; 2) Italia in 6'58"8; 3) Belgio in 7'09"9; 4) Svezia in 7'19"3.

Nelle altre due batterie si sono registrate vittorie della Cecoslovacchia (che ha preceduto Germania, Norvegia, Finlandia e Spagna) e della Svizzera (che ha preceduto Jugoslavia, Danimarca, Olanda e Francia). Le prime due di ogni batteria entrano in semifinale, le altre disputeranno il recupero.

Per le semifinali del singolo si sono qualificate URSS, Jugoslavia, Saar, Olanda Francia e Polonia.

Giunti in Italia Ricagni e Giarrizzo

Sono giunti ieri mattina alle ore 10,30 all'aeroporto di Ciampino i calciatori italo-argentini Ricagni e Giarrizzo recenti acquisti della Juventus.

L'ATTIVITA' CICLISTICA DELL'UNIONE ITALIANA SPORT POPOLARE

I campionati su pista al "Benelli,, di Pesaro

Le gare (per dilettanti e allievi) inizieranno domani - La manifestazione patrocinata dall'Unità

Domani e dopodomani avranno luogo a Pesaro i campionati italiani ciclistici su pista per atleti dell'Unione Italiana Sport Popolare. Le gare si svolgeranno sulla pista del Velodromo Benelli e vedranno a confronto i migliori specialisti italiani che si batteranno per la conquista dei tre titoli nazionali in palio.

Pesaro si sta preparando a ricevere i giovani ospiti col tradizionale entusiasmo e con la buona lena di sempre per essere all'altezza della manifestazione alla quale sono stati invitati tutti i più alti esponenti del nostro ciclismo che non mancheranno, con la loro presenza, di dare lustro alle due giornate.

E' stato costituito un comitato d'onore del quale faranno parte: il Presidente dell'UISP avv. prof. Giuseppe Sotgiu; il comm. Adriano Rodoni, Presidente dell'UVI; il sig. Renato Festiggi, Sindaco di Pesaro; il sig. Wolframo Pierangeli; il Presidente del Comitato Provinciale di Pesaro; il comm. Rodolfo Magnani, Segretario Nazionale dell'U.V.I.; Arrigo Morandi, Segretario dell'UISP; Mario Caretti, Presidente del Comitato Regionale dell'UVI; l'ing. Marco Morbidi, Presidente del Velodromo di Pesaro; il prof. Giuseppe Angelini, Segretario della CGIL di Pesaro; il sig. Antonio Cecchini, Presidente della Federazione Provinciale delle Cooperative ed il sig. Gianni Sinoppi, Presidente della C.T.N. dell'UISP.

La importante manifestazione sportiva sarà patrocinata dall'edizione del Lunedì del nostro giornale che, in modo particolare, è sensibile ai problemi dello sport dilettantistico, ne incoraggia lo sviluppo tra le masse contro tutte le mene professionistiche che, specie in questi ultimi anni hanno finito col trasformare le competizioni sportive in volgari speculazioni affaristiche.

La manifestazione è dotata di ricchi e numerosi premi: Coppe dell'UVI, dell'UISP, del Comune e dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro, dell'ENAL, dell'« Unità », delle Cooperative, di « Vie Nuove » e della C.d.L.

L'artistica Coppa offerta dalla ditta Molaioni per la IV prova del campionato laziale allievi dell'Unione Italiana Sport Popolare. Le iscrizioni per partecipare alla gara si ricevono dalle ore 20 alle 21 presso il Comitato Regionale U.I.S.P. in via Sicilia

Allievi laziali in gara nella Coppa Molaioni

Buzzetti, Gasola e Tesse sono i favoriti

Domenica 16, organizzata dalla U.S. Flaminio, si svolgerà sulle strade dei Colli laziali la IV prova del campionato laziale allievi U.I.S.P. per l'assegnazione della magnifica coppa Molaioni, offerta gentilmente dal servizio antincendi Molaioni.

La gara sarà molto combattuta in quanto la lotta fra i primi tre che capeggiano la classifica del campionato è incerta dato il valore di Buzzetti, Gasola, Tesse ed altri.

Il percorso è il seguente: Appio (appuntamento ore 7, partenza ore 8), via Appia Nuova, Frattocchie Cecchina, Genzano, Ariccia, Albano, Castelgandolfo, Marino, Grottaferrata, Rivio Frascati, Monte Porzio, Montecompatri, Rocca Priora, via Tuscolana, via Capannelle, via Appia Nuova, via Appia Pignatelli, Quo Vadis, Porto S. Sebastiano, via Cristoforo Colombo, (arrivo alla altezza piazza dei Navigatori).

Le iscrizioni si ricevono venerdì 14 dalle ore 20 alle ore 21 presso il Comitato Regionale U.I.S.P. in via Sicilia.

Domenica intensa per gli allievi laziali

Coppa Ambretta — Domenica prossima dilettanti ed allievi saranno chiamati contemporaneamente in causa per la disputa della Coppa « Ambretta », organizzata dall'Associazione Nazionale veterani sportivi. La gara che si svolgerà su un percorso di 90 km., partirà da Piazza Sempione e toccherà Monterotondo, Palombara e terminerà a Gerano. Le iscrizioni si ricevono presso l'ANVS in via Merulana 246.

Coppa Velliterna — Domenica a Velletri dilettanti ed allievi (in gara mista) si disputeranno la Coppa Velliterna. La corsa con partenza ed arrivo a Velletri toccherà Genzano, Lanuvio, Valmontone, Artena e Lariano per un totale di km. 90. Le iscrizioni si ricevono presso il negozio del sig. Cipriani a Velletri anche nella mattina di domenica fino alle 14.

SPETTACOL

RIDUZIONI ENAL: Adriano, Ambasciatori, Aurora, Alhambra, Astra, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Ionio, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Roma, Rubino, Sala Umberto, Splendore, Supercinema, Savoia, Salone Margherita, Tuscolo, Trieste, Verbano. TEATRI: Teatro dei Settemila.

TEATRI

BELVEDERE DELLE ROSE: ore 21,30: Varietà internazionale

LUCCIOLA DANCING (Casina delle Rose): Tutte le sere danze con la grande orchestra Bernard Hilda, varietà, ristorante Aperto fino a notte alta.

TEATRO DEI SETTEMILA: ore 21,30: « Holyday on ice ».

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: La maschera del vendicatore e rivista
Ambra-Iovinelli: L'angelo scarlatto e rivista
La Fenice: Il massacro di Tombstone e rivista
Principe: La prova del fuoco e rivista
Ventun Aprile: Il ritorno dei vigilanti e rivista
Volturno: Gunga Din e rivista

ARENE

Adriacine: Neve rossa
Appio: Me li mangio vivi
Ars: Delitto a Luna Park
Aurora: Il ratto delle zitelle
Castello: Luci sull'asfalto
Corallo: Il peccato di Anna
Chiesa Nuova: L'assedio di Fort Point
Colombo: Sono un disertore
Delle Terrazze: Il grande gaucho
Del Pini: Il solitario del Texas
Esedra: I disperati
Esposizione: Ritratto di un assassino
Felix: Era lei che lo voleva
Giovane Trastevere: La corsara
Ionio: Non voglio perderti
Laurentina: Perdonami se ho peccato

Cola di Rienzo: Kuma Tzai Ku
Colombo: Sono un disertore
Colonna: Il solitario del Te
Colosseo: Spade insanguinate
Corallo: Il peccato di Anna
Cristallo: L'isola del peccato
Delle Maschere: Squilli al t monto
Delle Terrazze: Il grande gau
Delle Vittorie: La roccia di fu
Esposizione: Ritratto di un sassino
Del Vascello: Me li mangio v
Diana: Quebec
Doria: L'ultima rapina
Eden: Spettacolo Walt Disney
Espero: Tarzan e la fontana r gica
Europa: L'uomo dai cento v
Excelsior: La meticcia di Sac mento
Farnese: Il generale Quantril
Faro: Rotale insanguinate
Fiamma: Ritratto di un assass
Fiammetta: She had to say
Flaminio: Sciacalli nell'ombra
Fogliano: Me li mangio vivi
Galleria: Il figlio del Texas
Giulio Cesare: Spettacolo W Disney 1953
Giovane Trastevere: La cors
Golden: Il sole splende alto
Impero: Perdonami se mi an

Al Cinema REAL

Il più moderno impianto

ARIA REFRIGERAT

OGGI:

« La regina dei desperados

Platea L. 130

Ionio: Il sergente e la signo
Lux: Stringimi forte tra le t braccia
Massimo: Quebec
Mazzini: Luci sull'asfalto
Metropolitan: I morti non p gano tasse

Negli studi Scalera proseguono con ritmo serrato le riprese della produzione « Orso Film » L'INCANTEVOLE NEMICA che si delinea sempre più come la più originale e divertente realizzazione dell'annata. Questa briosa satira del mondo industriale lombardo, è tutta accentrata intorno alla figura di Silvana Pampanini, che non è mai stata tanto bella come in questo film. Nella foto, il presidente della Orso Film, Dr. Sandro Pallavicini, sorride compiaciuto durante una pausa nella lavorazione, tra Silvana Pampanini e Ugo Tognazzi

Lucciola: Giubbe rosse
Lux: Stringimi forte tra le tue braccia
Monteverde: Romantico avventuriero
Nuovo: La donna dalla maschera di ferro
Orione: Il marchio di sangue
Prenestina: Non sei mai stata così bella
Paradiso (Monteverde Vecchio): Perdonami
Taranto: Storia del fornaretto di Venezia
Trastevere: Linciaggio
Venus: Virginia
Pineta: 10 anni della nostra vita
S. Ippolito: Ciclone

CINEMA

Adriacine: Neve rossa
Adriano: Minnesota
Alcyone: La regina dei desperados
Ambasciatori: Verso la luce
Aniene: Bellezze al bagno
Apollo: Il grande campione
Appio: Me li mangio vivi
Aquila: Stazione Termini
Arenula: Il cerchio di fuoco
Ariston: Madonna delle sette lune
Astoria: Agguato sul fondo
Astra: Gunga Din
Atlante: La meticcia di Sacramento
Attualità: Giungla d'asfalto
Augustus: La meticcia di Sacramento
Aurora: Il ratto delle zitelle
Ausonia: Gunga Din
Barberini: La bambina nel pozzo
Bellarmino: Catene del passato
Bologna: La regina dei desperados
Capranichetta: L'uomo dai cento volti
Castello: Luci sull'asfalto
Cine-Star: Torce rosse
Clodio: Il grande eroe
Moderno: I disperati
Modernissimo: Sala A: La fonti meravigliosa. Sala B: Torci rosse
Nuovo: La donna dalla maschera di ferro
Novocine: Il villaggio dell'uomo bianco
Odeon: Il collegio si diverte
Olympia: Polizia militare
Orfeo: Androclo e il leone
Orione: Il marchio di sangue
Ottaviano: La meticcia di Sacramento
Palazzo: Mascherata al Messico Avventura in Brasile
Parioli: Nostra signora di Fatima
Plinius: Due settimane d'amore
Preneste: Il tesoro del Sequoia
Quirinale: La regina dei desperados
Quirite: Il vascello stregato
Reale: La regina dei desperados
Rex: Il sole splende alto
Rialto: Il grande campione
Roma: Il terzo uomo
Rubino: Don Lorenzo
Salario: Il capitano di Castiglia
Sala Umberto: La setta dei tre K
Salone Margherita: Fantasia
Sant'Ippolito: Ciclone
Savoia: Me li mangio vivi
Silver Cine: Giustizia è fatta
Splendore: Pigmalione
Chiesa Nuova: L'assedio di Forte Point
Trastevere: Linciaggio
Supercinema: La figlia del diavolo
Tirreno: Il fuciliere del deserto
Trevi: Il cavaliere del deserto
Trianon: Schiavo della furia
Trieste: La fonte meravigliosa
Tuscolo: Era lui si si
Platino: Carovana d'eroi
Verbano: Maria Walewska
Vittoria: Il sole splende alto

E.A. 53 E.A. 53

Ultimi definitivi 3 giorni della grandiosa Rivista Americana sul ghiaccio al TEATRO DEI 7 MILA

Prenotazione e vendite biglietti:

ARPA CIT (Galleria Colonna) tel 684.485, 683.343 - ORBIS: Ag. 13, Via De Pretis 74-A, tel. 487.776 - MONDIALTUR: Via Veneto 171, tel. 485.097

Interpreti sono le due vincitrici del concorso « Quattro attrici - Una speranza » Anna Amendola e Emma Danieli. Nella fotografia presentiamo la giovanissima Emma Danieli che alla dolcezza della sua espressione unisce un profondo temperamento artistico. Nata sedici anni or sono in un paesino vicino Mantova, Emma, pur abituata ad una vita tranquilla non si è per nulla impressionata dinanzi alla macchina da presa ed il regista Guarini, che dirige questo ultimo episodio del film, ha detto di essere perfettamente soddisfatto della nuova scoperta della Titanus. « Siamo Donne » è un film di produzione Titanus-Film Costellazione- Guarini